però in qualche artista lampi d'ingegno, ed alcuni tratti da cui potersi dedurre non esser lontana l' aurora di un giorno più lucido. Il primo, a destra di chi osserva, figura Gesù disputante in mezzo ai vecchi dottori della legge, nel tempio di Gerosolima, a cui assiste in disparte la Vergine Madre, s. Giuseppe. Gio. Maria Morlaiter, che scolpì questo basso-rilievo, mostrò assai diligenza, e diede espression viva ai volti de' personaggi effigiati. Giovanni Bonazza, e i di lui figliuoli Tommaso ed Antonio, condussero, nel secondo, i Magi, che, guidati dalla stella, si recano in Betlemme ad adorare l'Infante divino. Sedulità, intelligenza e non ispregevoli massime si rilevano in tale lavoro. — Il seguente offre Maria, che presenta al tempio il caro suo Nato, nelle mani del vecchio Simeone, esclamante: Si chiudano in pace i miei lumi, or che ho veduto il Salvatore. Espressiva è la figura del santo Profeta e quella di un' antica donna, che reggesi sul fidato bastone, ed in generale è netto il lavoro del ferro, degnissimo di lode. Luigi e Carlo, padre e figlio, Tagliapietra furon gli autori dell' opera. — Pensiere anacreontico è il Riposo in Egitto, marmo lavorato dal ripetuto Morlaiter, nel quale si commendano il morbido delle carni, il maneggio del ferro ed alcune pieghe nei panni. - I due basso-rilievi che seguono, scolpironsi da Giuseppe Toretto, celebre per aver dati i primi rudimenti dell'arte al grande Canova. Nel primo espresse lo Sposalizio di Maria; nell'altro, la Vergine stessa, che, accompagnata dai genitori, offre a Dio l'intemerato giglio di sua purità, opere fra le migliori di quello scultore. — Francesco Bonazza lavorò poi Giuseppe, avvertito nel sogno dall'Angelo di fuggire in Egitto. - Nella ottava scultura, i nominati Luigi e Carlo Tagliapietra mostrarono Maria visitante la cognata Elisabetta, opera anche questa condotta con amore e con molta espressione. — La Nascita del Salvatore e l'Annunziazion della Vergine, che compiono la decorazione, si lavorarono, la prima da Giovanni, Tommaso ed Antonio, padre e figli Bonazza, e la seconda dal genitore soltanto. - Finalmente il magnifico altare di questa cappella fu architettato da Girolamo Campagna, ed ergesi nel mezzo in forma di tempio quadrato, ricchissimo